

NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione missionaria di Scannabue

BANGLADESH, LA CASA DELLA TENEREZZA

"Snehanir" (Luogo della tenerezza) è un Centro di riabilitazione per disabili fisici e psichici avviato trent'anni fa da sr. Gertrude Costa della congregazione Regina della Pace nel Nord del Bangladesh.

Il primo piccolo accolto da sr. Gertrude fu Robi, poliomielitico che lo prese con sé nella sua piccola casa. In pochi mesi, con l'arrivo di nuovi ospiti, fu necessario trovare una nuova collocazione: nasce così "Snehanir".

Chi lavora al Centro è convinto che attraverso il servizio ai disabili si renda servizio a Dio.

Gli obiettivi concreti del progetto sono la riabilitazione, la conquista della maggiore autonomia possibile e l'inclusione dei bambini disabili nella comunità parrocchiale e sociale.

Per ottenere questi risultati si punta sulla fisioterapia, dando poi la possibilità ai bambini di frequentare la scuola e sulla convivenza dei normodotati.

La struttura, che segue circa 60 ragazzi, è supportata da un progetto di "Sostegni a distanza" che funziona bene grazie alla generosità delle persone.

In occasione del 79esimo compleanno di p. Franco Cagnasso tutta la comunità di "Snehanir" gli ha dedicato tre giorni di festeggiamento.

Racconta p. Gian Paolo Gualzetti : *" Uno spettacolo vedere le bambine sordomute che danzano a ritmo e con grazia, il bambino non vedente che canta e accompagna altri bambini al suono della tobla (2 tamburi di dimensioni diverse), l'adolescente timida che si esibisce in una scenetta.*

"E' bello vedere come i nostri ragazzi siano ben inseriti nella vita della parrocchia. Alcuni sono chierichetti, altri lettori e molti cantori."

Una prova del successo di questa virtuosa iniziativa di cura e integrazione.

MondoeMissione – febbraio 2023



CENERENTOLA IN CINA

"Favole dei quattro continenti", sono storie dal mondo che raccontano ai bambini di oggi la saggezza di una cultura universale. È il nuovo progetto della casa editrice missionaria Emi che festeggia i 50 anni di attività.



Un'avventura pensata per i più piccoli e inaugurata con la pubblicazione del primo volume *Asia*. Nel corso del 2023 usciranno i titoli dedicati ad America Latina e Oceania, mentre l'anno prossimo sarà il turno dell'Africa.

Emi, che possiede un catalogo storico di oltre duemila titoli, punta a valorizzare il lavoro di raccolta, trascrizione e traduzione di favole dei popoli extraeuropei raccolto sul campo dai missionari.

I precursori, p. Mario Riccò e p. Ettore Fasolini, saveriani, hanno saputo cogliere la virtù sociale della narrazione come atto comunicativo che abbatte le frontiere e arriva lontano.

Ne è un esempio la favola di Cenerentola che p. Riccò scoprì essere nata in Cina nell'ottavo secolo, ottocento anni prima che approdasse in Europa.

Le favole dimostrano come le distanze tra le culture siano inconsistenti nella dimensione del racconto.

Anche le barriere del linguaggio, così come quelle dei mari, dei deserti e delle foreste, sono state superate: miti, leggende e favole, travalicando qualsiasi confine, passarono da un continente all'altro, di bocca in bocca e diventarono patrimonio comune.

Per questo motivo si amano le storie, perché varcano le frontiere e scavalcano i confini: sono connessioni di un'anima collettiva, qualcosa che ci lavora dentro e crea trasmissione, agendo sul piano verticale della profondità e quello orizzontale del tempo.

MondoeMissione – febbraio 2023

IRAQ, LA MIA RIVOLUZIONE

Sugli scaffali bianchi sono esposti volumi di narrativa e saggistica, libri di storia e biografie di personaggi illustri, testi filosofici e pubblicistica per bambini.

Sarebbe una libreria come tante altre, se non fosse che il *Janan Bookshop* sorge a Sreshka, un villaggio della Piana di Ninive che subì l'invasione dell'Isis. Dopo la liberazione e la lenta rimessa in sicurezza della zona si sta ancora faticando a ritrovare una difficile normalità.



La giovane yazida Janan Shaker Elias, professoressa in una scuola del villaggio, anche lei

come tanti altri costretta a fuggire, nonostante manchino molte cose, non ha dubbi: i libri sono essenziali per ritornare a vivere.

All'accanimento contro la cultura (innumerevoli furono le librerie chiuse, biblioteche di valore storico distrutte) si aggiunge l'isolamento.

Janan, a fatica, riesce a procurarsi via Internet qualche volume, mettendo in piedi con successo un sistema di vendita libri attraverso il web. Il *Janan Bookshop* è nato così, quando l'intraprendente ragazza, un anno fa, decise di passare dal mondo virtuale a quello reale, aprendo nel centro del villaggio la prima e unica libreria.

È un piccolo locale ma curato nei dettagli: dai volumi che pendono dal soffitto come "lampade della conoscenza" ai manifesti alle pareti che riportano la storia del territorio e le biografie di intellettuali di tutto il mondo. Segno che anche da questo angolo remoto dell'Iraq è possibile tenere la mente aperta sulla sapienza universale.

Qui non solo si possono acquistare libri ma anche venire a leggerli liberamente o prenderli in prestito.

Per Janan il progetto rappresenta anche un contributo alla ricomposizione del tessuto comunitario locale, lacerato dai conflitti e dalle pulsioni settarie.

La giovane yazida ha fatto partire la sua personale, piccola rivoluzione che inizia dalla lettura e dalla conoscenza e, visto il successo ottenuto, c'è da credere al motto della ragazza: *"I libri possono cambiare le vite"*.

MondoeMissione – febbraio 2023